



Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Ai Genitori
Al personale ATA
Albo

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO Il R.A.V.;
VISTO il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
VISTA la Nota MIUR 21627 del 14-09-2021, che stabilisce modalità e tempi per la stesura del PTOF 22-25

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. Le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
2. Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Esso venga sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, venga trasmesso dal medesimo USR al MIUR,
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- 6.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa-
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;
TENUTO CONTO del “piano” di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

- 1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto:
 - a) Dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
 - b) dei dati dello scrutinio finale: percentuale studenti non ammessi, percentuali studenti con sospensione di giudizio, risultati alunni stranieri e BES, percentuali di insufficienze nelle diverse materie;
 - c) degli esiti delle attività di recupero poste in essere dall'Istituto: valutazione delle pratiche adottate e riflessioni sulla loro efficacia.
 - d) delle rilevazioni interne operate con il sistema dei monitoraggi di soddisfazione dell'utenza
- 3) Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tenere conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) formazione delle risorse umane come condizione dello sviluppo economico e sociale del territorio;
 - b) acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze relative all'acquisizione, interpretazione delle informazioni, alla capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo;
 - c) costituzione di collaborazioni con il mondo del lavoro e dell'università per favorire ogni progetto di alternanza scuola-lavoro, stages formativi ed anche la propensione alla frequenza universitaria con efficaci attività di orientamento;
 - d) utilizzo delle innovazioni tecnologiche nella didattica
- 4) Il Piano dovrà far particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
 - **commi 1 - 4** (finalità della legge e compiti della scuola):
 - a) garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
 - b) garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES ...);
 - c) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
 - d) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
 - e) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe;
 - f) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.
 - **commi 5 - 7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali, occorre tenere presente:
 - a) che la struttura degli edifici è adeguata all'esercizio dell'azione formativa, ma si rileva una certa carenza di spazi ulteriori per dotare l'Istituto di nuove aule speciali e laboratori. Si è provveduto e si provvederà in futuro con l'adozione di tutti quei supporti multimediali che rendono un'aula “normale” in grado di essere un laboratorio didattico attivo. Per quanto concerne la sede di Melzo, l'area individuata come “palestrina” necessita di interventi di ristrutturazione, potendo diventare uno spazio comune cui dedicare attività didattiche alternative.

- b) Si sottolinea lo sforzo fatto negli ultimi anni, anche a causa della pandemia, che ha, che ha portato alla disponibilità di lavagne multimediali di ultima generazione in tutte le aule, nonché al potenziamento dell'infrastruttura di rete in tutto l'Istituto, Si tratta di mantenere e migliorare sempre il livello di performance della rete e, soprattutto, avere la possibilità di collegarsi ad una rete a banda larga o ultra-larga, anche se il sistema attuale dà adeguate garanzie.
- c) si è iniziata già nel triennio precedente, la fase di rinnovamento di alcuni laboratori: I laboratori di informatica, i laboratori scientifici, anche in vista della apertura dell'indirizzo di Scienze applicate nella sede di Cassano d'Adda.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola. È del tutto ovvio che potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno definito su indicazione del Collegio Docenti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle aree scientifica, linguistica e umanistica.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:
 - a) le figure di coordinamento relative alle seguenti aree: miglioramento didattico, statistiche e monitoraggi, internazionalità e scambi, orientamento, promozione dell'offerta culturale, percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e stage, salute e benessere psicofisico dello studente. Tali figure possono essere ricondotte anche a specifiche funzioni strumentali;
 - b) i dipartimenti disciplinari e le figure di coordinatore della disciplina, compresa l'educazione civica;
 - c) le figure di coordinatore di classe.

Nelle classi dove si svolgerà l'attività di PCTO sarà prevista la figura del Tutor referente di classe.

L'operatività delle aree di cui al punto a) qui sopra descritto potrà essere anche svolto in ambito di commissioni particolari.

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni, ma si farà richiesta di incremento di dotazione di un assistente tecnico e di una figura di assistente amministrativo per meglio rispondere alle esigenze della scuola.
- **Commi 10 e 12** (promuovere la conoscenza di tecniche di primo soccorso e conoscenze utili alla conduzione di un corretto stile di vita)
In questo ambito, come già in atto, saranno previste:
 - iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenze delle tecniche di primo soccorso
 - una programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti che sarà inserita nel Programma Annuale.
- **Commi 15 – 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in genere)
 - In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- **Commi 28 - 29 e 31 – 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità d'orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli studenti stranieri)
 - Per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si rimanda alle esigenze dell'utenza e alla progettazione dei Docenti da inserire nel piano triennale;
 - Si perfezioneranno corsi di potenziamento matematico, linguistico e di educazione teatrale
 - Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolti nei progetti didattici di indirizzo con incontri con docenti, laboratori orientativi,
 - *open day*, possibilità di partecipare a lezioni, anche in streaming come peraltro già avviene da tempo nel nostro Istituto;
 - Per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con università, ex-studenti del Liceo, professionisti, percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale;

- Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi esterni tra scuole italiane nelle diverse discipline ed interni al Liceo;
- Si attiveranno, anche in collaborazione con CPIA e altri Enti, corsi per studenti stranieri in italiano, matematica, inglese e su altre discipline chiave utilizzando risorse interne e partecipando a specifici bandi anche in rete;
- Si conferma l'attivazione dello sportello psicologico interno, rivolto a studenti e genitori
-

➤ **Comma 33 – 43** (PCTO – ex -Alternanza Scuola–lavoro)

Il Liceo provvederà:

- a realizzare l'attività di PCTO, secondo le disposizioni normative realizzando progetti in pieno accordo con il territorio e le associazioni professionali; la valutazione delle attività terrà conto del progetto individuale predisposto e concorrerà alla valutazione finale dello studente;

Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

➤ **Commi 56 - 61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Saranno previste azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, anche in riferimento alla didattica digitale integrata (DDI)

- a) sviluppo delle competenze digitali dello studente;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica;
- c) prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- d) formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- e) potenziamento e mantenimento delle prestazioni della rete LAN/WLAN.

➤ **comma 124** (formazione in servizio Docenti)

Si provvederà a realizzare attività formative riguardanti:

- a) la programmazione e la didattica per competenze;
- b) la didattica con l'uso delle TIC;
- c) la normativa BES;
- d) la formazione dei docenti per la realizzazione secondo quanto previsto dalla normativa nell'ambito del *Content Language Integrated Learning* (CLIL).

La misura oraria minima della formazione è definita nell'arco di 20/25 ore annuali e fa riferimento a quanto disposto come indicazione dal Collegio Docenti del Liceo annualmente.

L'insegnamento di educazione civica

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

5) Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative.

Per il buon funzionamento dell'Istituto è necessaria la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura di ambienti e arredi.

Si procederà ad attivare procedure e azioni rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa, nell'ottica dello sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche, già definite e recepiti nei POF degli anni precedenti, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

Il Piano comprenderà:

- a) il patto di corresponsabilità
- b) la programmazione didattica. L'attività didattica dovrà prevedere, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ogni indirizzo:
 - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, già caratteristica saliente del Liceo, e *stages* linguistici;
 - il potenziamento delle competenze nell'area logica – matematica;
 - il potenziamento dell'educazione teatrale
 - attività volte alla fruizione, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali;
 - l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
 - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
 - l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per favorire l'inclusione didattica degli alunni stranieri.
- c) la valutazione: criteri e strumenti di valutazione;
- d) l'ampliamento dell'offerta formativa: attività culturali, attività complementari pomeridiane, educazione alla salute, valorizzazione delle eccellenze, certificazioni rilasciate da Enti esterni;
- e) il Piano Annuale dell'Inclusione;
- f) le iniziative a supporto degli studenti: accoglienza, recupero, orientamento, inserimento alunni stranieri, alunni BES, alunni DVA e alunni DSA;
- g) le risorse umane, strutturali e finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- h) le attività svolte e l'attività progettuale.

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si imposteranno i progetti in modo flessibile.

8) Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza e dovranno dare luogo ad una elaborazione tabellare e statistica utile a una valutazione il più possibile oggettiva del progetto e/o attività svolta. I soggetti coinvolti nel progetto dovranno indicare, a conclusione dello stesso, il numero delle ore impegnate da retribuire.

9) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio Docenti per essere portato all'esame del Collegio ed all'approvazione del Consiglio di Istituto secondo quanto previsto dalla Nota MIUR 21627 del 14-09-2021.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Negri